



ALBATROS

Anno Venticinquesimo Numero 263 Settembre 2025

JULIA
ROBERTS
RIPARLIAMOCI...

EMMA
STONE
CREDO NEGLI ALIENI

MASSIMO
BONETTI
RIFLESSIONI D'AUTORE

SERENA
BRANCALE
IL MIO GROOVE

MICHELANGELO
PISTOLETTO
ARTE CHE UNISCE

Paolo
SORRENTINO

PER GRAZIA RICEVUTA...



Itinerari d'autore

DI MICHELA SECCI

**Tantissime le meraviglie da scoprire nell'area
Sud-Ovest della Francia, toccando
le città di Albi, Sorèze e Castres**

Nel sud-ovest della Francia, il dipartimento del Tarn rimane un territorio ancora poco attraversato dal turismo di massa, ma custodisce un ricco patrimonio di tesori culturali e architettonici. Tre città — Albi, Sorèze e Castres — offrono al visitatore un'immersione profonda nell'arte, nella storia e nella spiritualità. Albi, città episcopale e Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 2010, colpisce subito per la maestosità della Cattedrale di Sainte-Cécile. Costruita interamente in mattoni rossi, è la più grande cattedrale al mondo realizzata con questo materiale. Nata nel 1282 come simbolo del potere della Chiesa cattolica al termine della



crociata contro gli Albigesi, la chiesa si presenta all'esterno come una fortezza

austera e compatta. All'interno, sorprende per la sua ricchezza decorativa: volte interamente affrescate, un coro ligneo finemente intagliato e il celebre Giudizio Universale, uno dei più vasti cicli pittorici medievali conservati in Francia.

Di fronte alla cattedrale, il Palais de la Berbie — ex palazzo vescovile — ospita oggi il Museo Toulouse-Lautrec. La collezione permanente, con oltre 1.000 opere tra dipinti, disegni, litografie e manifesti, racconta in modo completo l'evoluzione stilistica e umana di questo geniale e tormentato pittore post-impressionista, nato ad Albi nel 1864. Le sue opere, note per le scene di vita parigina, i ritratti delle ballerine del Moulin Rouge e l'attenzione quasi antropologica verso le figure marginali della società, affascinano ancora oggi.

Il centro storico di Albi è un gioiello



perfettamente conservato, un labirinto di vicoli lastricati, piazzette ombreggiate, case medievali a graticcio e cortili segreti, dove ogni angolo racconta un frammento di un passato ancora vivo. Albi offre un patrimonio architettonico e artistico unico. Chi cerca un soggiorno panoramico può scegliere l'hotel *Mercure*, ricavato in un ex mulino del 1770, dove camere eleganti e un ristorante di cucina locale regalano viste spettacolari sulla cattedrale e sul fiume.

Ai piedi della Montagna Nera si trova Sorèze, una cittadina meno nota ma dal fascino raccolto, legata indissolubilmente alla storia dell'Abbazia-école. Questo antico complesso monastico, trasformato nel XVII secolo in un prestigioso collegio frequentato da

studenti provenienti da tutta Europa, oggi è un polo culturale d'eccellenza. Al suo interno si trova il "Musée Dom Robert et de la tapisserie du XXe siècle", un museo che sorprende per originalità e bellezza. Dedicato alle



opere del monaco-artista Dom Robert — nome d'arte di Guy de Chaunac-Lanzac, benedettino dell'abbazia di En-Calcat — il museo celebra i suoi arazzi monumentali realizzati ad Aubusson.

Attraverso uno stile poetico e moderno, Dom Robert racconta natura, paesaggi e animali, fondendo spiritualità e sensibilità ecologica con un anticipo sorprendente sui tempi. L'allestimento luminoso e interattivo valorizza la complessità della tessitura e il messaggio simbolico di ogni scena.

Proseguendo verso ovest si giunge a Castres, cittadina attraversata dal fiume Agout. Le sue rive, fiancheggiate da antiche case di conciatori dai colori vivaci con ballatoi in legno che si specchiano nell'acqua, ricordano le atmosfere di Venezia. Cuore culturale di Castres è il Museo Goya,

ospitato nell'ex palazzo episcopale progettato nel XVII secolo da Jules Hardouin-Mansart, l'architetto del Re Sole. Recentemente rinnovato, il museo custodisce la più importante collezione pubblica di arte spagnola in Francia dopo il Louvre. Il nucleo principale è costituito da opere di Francisco de Goya, tra cui i famosi ritratti incisivi e le incisioni della serie "Los Caprichos". A queste si affiancano capolavori di Velázquez, Murillo, Ribera e artisti contemporanei come Picasso e Miró. Grazie a questa straordinaria raccolta, Castres diventa un ponte culturale tra Francia e Spagna, tra classicismo e modernità.

Un viaggio tra Albi, Sorèze e Castres non è solo un itinerario geografico, ma una vera e propria esperienza intellettuale ed emotiva. In pochi chilometri, tre città offrono un'esperienza distinta ma complementare, raccontando storie diverse profondamente intrecciate con arte e paesaggi suggestivi.

